

PAESE	<i>Italia</i>
Regione	<i>Piemonte</i>
Provincia	<i>Torino</i>
Comuni	<i>Beinasco, Bruino, Coazze, Giaveno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Reano, Rivalta, Sangano, Torino, Trana, Valgioie, Villarbasse, Volvera</i>
TIPOLOGIA CONTRATTO	<i>Contratto di Fiume</i>
Nome contratto	<i>Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Sangone</i>
Progetti/normativa di supporto	-
Finanziamenti	-
Area	-
Sottoscrizione contratto	<i>Febbraio 2004</i>
TERRITORIO	
<p>Nell'ambito del territorio provinciale, il Torrente Sangone rappresenta uno dei corpi idrici maggiormente compromessi; per questo motivo, a partire dal 2001, è stato oggetto di progetti mirati alla sua riqualificazione.</p>	
OBIETTIVI	
<ul style="list-style-type: none"> • Tutela, riqualificazione e qualità ambientale del T. Sangone • Riqualificazione territoriale e paesaggistica delle aree perfluviali del bacino del T. Sangone • Promozione, fruizione e valorizzazione economica dell'area del T. Sangone 	
COSTRUZIONE DEL CONTRATTO	



Il percorso verso la definizione del Contratto ha visto, in una sua prima fase, l'individuazione delle principali criticità ambientali attraverso i progetti "Sangone per tutti" e progetto n° 33. Tali iniziative hanno consentito di ampliare territori, attività e competenze da considerare nei processi di riqualificazione, fino a creare i presupposti per il coinvolgimento e confronto con i soggetti portatori di interesse locali, attraverso la sperimentazione del Contratto di Fiume.

Lo stesso territorio del Sangone è stato ed è attualmente interessato da iniziative di area vasta finalizzate alla riqualificazione del torrente, gestite a livello sovracomunale: ne sono un esempio le azioni attivate nell'ambito del progetto "Corona Verde", coordinato dall'Ente di Gestione del Parco Fluviale del Po tratto torinese nei territori fra Bruino e Torino, "Corona Verde II", coordinato dalla Regione Piemonte, e la progettazione della manutenzione ordinaria dei versanti e del reticolo idrografico minore operata dalla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone.

Dalla consapevolezza che solo il confronto fra i soggetti del territorio può garantire un'azione più efficace in relazione agli obiettivi di riqualificazione, è stato attivato un tavolo di concertazione fra Provincia di Torino, ASSOT - Agenzia per lo Sviluppo del Sud-ovest di Torino, Ente di Gestione del Parco Fluviale del Po tratto torinese e Comunità Montana, che si è rivelato sede idonea anche per la discussione di altre problematiche del territorio al fine di un più ampio obiettivo di riqualificazione locale (ambientale, paesaggistico, socio-economico).

Contemporaneamente la Regione Piemonte, con D.C.R. n. 117 - 10731 del 13 marzo 2007, ha adottato il Piano di Tutela delle Acque che ha introdotto i Contratti di Fiume quali strumenti di programmazione negoziata.

Il percorso seguito per il bacino del Sangone ha assunto chiaramente la valenza di processo di programmazione negoziata, identificandosi pertanto come Contratto di Fiume propriamente detto.

La concertazione sul territorio prende avvio dal 2003

Le fasi del Contratto di Fiume

